



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Decreto Rettore

(Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate classe LM-62)

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

RICHIAMATA la delibera del 4 maggio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto l'adozione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 23 maggio 2023, ha approvato il testo proposto disponendo, altresì la modifica del termine di cui all'art. 14, comma 3;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2023;

CONSIDERATO infine, che il Direttore della Direzione Affari Generali e Attività Negoziale, Dott. Alfredo Mesiano, ha rilasciato parere di regolarità tecnico amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1 - E' emanato il testo del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate classe LM-62, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore, a partire dalla coorte 23/24.

Il Rettore
Nicola Leone

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

**Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate
Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA LM-62**

INDICE

TITOLO I – INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Art. 1 - Obiettivo del regolamento

Art. 2 - Tabella di sintesi

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

Art. 5 - Aspetti organizzativi

Art. 6 - Il Comitato di indirizzo

TITOLO II – MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 7 - Requisiti e criteri per l'ammissione

Art. 8 - Programmazione degli accessi, utenza sostenibile e modalità di ammissione

Art. 9 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

Art. 10 - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

TITOLO III – MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 11 - Obiettivi formativi specifici

Art. 12 - Descrizione del percorso formativo

TITOLO IV – PIANO DI STUDIO

Art. 13 - Struttura del piano di studio

Art. 14 - Modifica del piano di studio

Art. 15 - Agevolazioni per lo studente/studentessa-atleta

Art. 16 - Riconoscimenti di attività formative superate in precedenti carriere universitarie e di attività extra universitarie in crediti formativi

TITOLO V – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 17 - Didattica erogata e calendario accademico

Art. 18 - Frequenza e propedeuticità

Art. 19 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei/delle docenti

Art. 20 - Calendario delle prove di verifica del profitto

Art. 21 - Calendario delle prove finali

TITOLO VI – ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 22 - Orientamento in ingresso

Art. 23 - Orientamento in itinere e tutorato

Art. 24 - Tirocini

Art. 25 - Accompagnamento al lavoro

TITOLO VII – PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 26 – Mobilità internazionale

Art. 27 – Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

Art. 28 - Obblighi di frequenza

Art. 29 – Riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 30 – Attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea all'estero

Art. 31 – Criteri e supporto per lo svolgimento del Tirocinio in mobilità internazionale

TITOLO VIII – PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 32 – Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

Art. 33 – Commissioni per la valutazione della prova finale

Art. 34 – Modalità di calcolo del voto finale

TITOLO IX – DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 35 – Iscrizione a seguito di passaggi, trasferimenti e riconoscimento di esami universitari

Art. 36 – Criteri e modalità per il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti

TITOLO X – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 37 – Assicurazione della qualità e Monitoraggio

Art. 38 – Norme finali e rinvii

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Ordinamento degli Studi

ALLEGATO 2 - Manifesto degli Studi e Piano di studio statutario**TITOLO I
INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO****Art. 1– Obiettivo del regolamento**

1. Il presente Regolamento didattico specifica, in conformità con l'ordinamento degli studi (allegato 1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti e di studenti e studentesse.

Art. 2 – Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Scienze Politiche e Sociali
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche e Istituzioni Comparate
Nome del corso in inglese	Political Science and Comparative Institutions
Classe	L-62 - Scienze della Politica
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unical.it/storage/cds/18551/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/iscrivarsi-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate propone un percorso formativo multi-interdisciplinare volto a fornire saperi integrati e strumenti critici indispensabili per immaginare, partecipare e gestire il cambiamento prodotto dalle interdipendenze globali che stanno ridisegnando in maniera evidente gli scenari sociali, politici e istituzionali nazionali e sovranazionali.
2. La specificità del corso di laurea consiste nella priorità che esso accorda al metodo comparativo per comprendere la complessità delle trasformazioni della società e delle sue istituzioni, nonché l'importanza crescente che assumono nel mondo di oggi le organizzazioni europee e internazionali.
3. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate prevede un percorso formativo strutturato per aree di apprendimento multidisciplinare e tematiche interdisciplinari, particolarmente attento alla diffusa domanda di figure professionali in grado di supportare i processi decisionali e/o amministrativi in diversi ambiti d'azione nazionale, sovranazionale e internazionale.
4. L'offerta formativa del Corso privilegia la formazione di figure in grado di connettere più piani d'azione e livelli istituzionali e di dialogare con una varietà di attori, tanto in ambito pubblico che privato, dal livello locale a quello internazionale, sapendo usare appropriatamente gli strumenti e gli spazi d'azione offerti dalle scienze sociali per lo studio in prospettiva comparata delle decisioni, delle istituzioni e delle organizzazioni. Per questa ragione, sia al primo che al secondo anno, tutti gli insegnamenti previsti nei differenti ambiti disciplinari prevedono, oltre al forte orientamento verso gli studi europei e internazionali, l'adozione di un approccio comparativo, diacronico e sincronico. A conclusione del percorso formativo, i laureati e le laureate in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate sapranno comprendere e analizzare le trasformazioni globali e gli effetti che esse hanno sulle istituzioni, secondo una prospettiva comparata e in tutte le loro declinazioni: giuridiche, socio-culturali, storiche, politiche ed economiche.
5. Il confronto con la realtà internazionale costituisce una base fondamentale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate, per questo, gli studenti e le studentesse sono fortemente sollecitati/e a usufruire dei programmi di mobilità internazionale promossi dall'Ateneo, al fine di svolgere una parte del percorso didattico presso università europee o extra-europee (ai sensi di quanto disposto dal Titolo VII del presente regolamento).

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. La laurea in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di:

a) *Esperti nell'analisi comparata delle istituzioni e dei processi* – I laureati e le laureate, nei settori politico-economico- sociale-culturale e giuridico, possono gestire le relazioni istituzionali a livello internazionale, europeo e all'interno di istituzioni governative e non governative con compiti di analisi e ideazione, formulazione, monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche, assistenza, intermediazione e negoziazione. Le sue attività possono riguardare il sostegno tecnico ai decisori pubblici e privati a livello nazionale, internazionale ed europeo; l'analisi e l'interpretazione dei contesti decisionali; l'identificazione di soluzioni tramite il confronto e il dialogo finalizzati all'innovazione istituzionale e, in linea generale, l'adozione di un approccio propositivo e flessibile nel proprio lavoro.

Il profilo professionale conseguito consente di concorrere alle posizioni relative alla carriera di funzionario pubblico presso organismi internazionali ed europei; a carriere private internazionali (es: Think Tank europei e internazionali) e a carriere aziendali nazionali nei settori delle relazioni istituzionali nazionali, internazionali ed europee.

b) *Analista delle istituzioni, delle decisioni, dei processi e dei risultati* – I laureati e le laureate possono svolgere: attività di programmazione, organizzazione, gestione, e analisi della implementazione delle decisioni; l'analisi integrata e multi-prospettica (punto di vista giuridico, politico, sociale ed economico) delle dinamiche relative al funzionamento delle società complesse coinvolte nei processi di globalizzazione, attraverso principalmente lo sviluppo di competenze di tipo comparativo nell'analisi dei processi politici; attività di strutturazione e uso di metodologie idonee per l'implementazione e la valutazione dell'impatto degli interventi pubblici e delle decisioni.

Il profilo professionale conseguito consente di ricoprire ruoli professionali presso: organi di governo nelle organizzazioni politiche ed economiche di carattere nazionale o internazionale; organizzazioni pubbliche o private attive nei sistemi politici nazionali o internazionali; apparati, istituti, organismi che svolgono funzioni di decisione strategica, formulazione delle politiche e gestione delle relazioni internazionali. Il corso di laurea magistrale prepara esperti che possono ricoprire ruoli dirigenziali presso istituti di ricerca nazionali o internazionali, organizzazioni internazionali e non governative, amministrazioni ed enti pubblici o privati.

c) *Ricercatore di scienza politica* – I laureati e le laureate possono svolgere: attività di collaborazione nella progettazione e conduzione di ricerche teoriche ed empiriche finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica di fenomeni sociali e politici, anche nei loro aspetti problematici e di coordinamento di progetti internazionali all'interno di programmi dell'Unione Europea e di agenzie internazionali.

Il profilo professionale conseguito consente di ricoprire ruoli di collaborazione in progetti di ricerca presso istituti di ricerca nazionali o internazionali, pubblici o privati nonché Centri Studi e di ricerca e Istituti di alta formazione.

2. I profili di cui al comma 1 riflettono le professioni di riferimento del Corso di Studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete:

- a) Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione;
- b) Specialisti in scienza politica;
- c) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete è il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Scienze Politiche e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni comparete (di seguito CCdS).

2. Il CCdS è costituito da:

- a) docenti di ruolo e docenti aggregati/e degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti. I/le docenti che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- b) ricercatori e ricercatrici che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti. I ricercatori e le ricercatrici che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- c) docenti a contratto;
- d) rappresentanti degli studenti e delle studentesse.

Altre figure possono, su formale autorizzazione del Coordinatore o della Coordinatrice del CCdS, partecipare alle adunanze del Consiglio medesimo senza diritto di voto.

3. Il CCdS:

- a) propone il Regolamento didattico dei Corsi di Laurea in Scienze Politiche e Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni comparate e le relative modifiche;
- b) formula per il Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
- c) propone annualmente il Manifesto degli Studi;
- d) propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
- e) esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti e delle studentesse;
- f) organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Il CCdS si riunisce di norma almeno ogni due mesi.

5. Alle sedute del CCdS si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento stabilite per il Consiglio di Dipartimento.

6. Il CCdS elegge il Coordinatore o la Coordinatrice tra i suoi componenti che rivestano la qualifica di docente di ruolo o aggregato/a che afferiscano al DISPeS. Le modalità di elezione del Coordinatore o della Coordinatrice sono disciplinate dal regolamento di Ateneo e all'Allegato E al regolamento del DISPeS che costituisce parte integrante del presente regolamento.

7. Il Coordinatore o la Coordinatrice del CCdS:

- a) sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio avvalendosi della collaborazione del personale tecnico-amministrativo del DISPeS;
- b) convoca e presiede il CCdS dando esecutività alle deliberazioni, predispone l'ordine del giorno delle sedute, provvede al buon andamento dei lavori del Consiglio coordinandone e moderandone la discussione;
- c) informa il Collegio sulle delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento e sugli adempimenti che ne derivano;
- d) provvede agli adempimenti connessi con le delibere approvate;
- e) attribuisce a ciascuno degli studenti e delle studentesse un/a tutor tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Laurea al fine di fornire loro supporto e assistenza;
- f) rappresenta il Corso di Studio nelle sedi opportune e durante eventi pubblici;
- g) designa tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Studio, un Coordinatore o una Coordinatrice Vicario/a che lo/la sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporanea assenza o di temporaneo impedimento.

8. Il Coordinatore o la Coordinatrice Vicario/a del CCdS è nominato/a dal Rettore con apposito decreto.

9. Il CCdS nomina un/una referente alla didattica, orientamento e mobilità studentesca, che siede di diritto nella Commissione Didattica di Dipartimento, un/una referente all'Assicurazione della qualità, nonché i/le referenti di altre attività su proposta del Coordinatore o della Coordinatrice.

Art. 6 - Il Comitato di indirizzo

1. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate ha istituito un Comitato di indirizzo al fine di favorire un'azione di consultazione sistematica, di valutazione e di scambio di idee sui seguenti temi:

- esigenze formative e profili professionali la cui domanda è espressa dai diversi settori/comparti in cui i futuri laureati e le future laureate possono trovare collocazione;
- tendenze del mercato del lavoro e potenzialità di occupazione dei laureati e delle laureate;
- possibili azioni di accompagnamento e orientamento al lavoro;
- coerenza tra l'offerta formativa e il profilo dei laureati e delle laureate, definito dal Corso di Studio.

2. La consultazione periodica mira ad acquisire suggerimenti e proposte di miglioramento riguardo l'offerta didattica, l'orientamento degli studenti e delle studentesse, le attività di tirocinio (curricolari e post-laurea) e, più in generale, la promozione del Corso di Studio nel contesto di riferimento a livello nazionale e internazionale.

3. Il Comitato di indirizzo è composto per la parte accademica dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del Corso di studio, dal Coordinatore Vicario o dalla Coordinatrice Vicaria del Corso di studio e dai docenti del Corso di studio e, per le parti sociali, da enti pubblici o privati, associazioni di settore e di categoria, enti di

ricerca e tutti quei soggetti, pubblici o privati, connessi agli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati e delle laureate in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate, che il Corso di studio ritiene utile consultare.

TITOLO II MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 7 - Requisiti e criteri per l'ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate occorre partecipare al relativo concorso di ammissione (luglio/agosto e, per la fase di ammissione posticipata, settembre/ottobre) ed essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale – ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – che soddisfi i requisiti curriculari considerati indispensabili per svolgere con profitto il percorso formativo.

2. Il possesso dei requisiti curriculari è considerato prioritariamente soddisfatto per i laureati nella classe delle lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 15 ex D.M. 509/99). Il possesso dei requisiti curriculari è, inoltre, considerato soddisfatto anche per i laureati nelle seguenti classi di laurea ex D.M. 270/04, ovvero nelle rispettive classi equivalenti ex D.M. 509/99:

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-15 Scienze del turismo

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-20 Scienze della comunicazione

L-33 Scienze economiche

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-39 Servizio sociale

L-40 Sociologia

L-42 Storia

3. I laureati e le laureate in classi di laurea diverse da quelle sopra menzionate possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate solo a condizione che nella precedente carriera universitaria abbiano conseguito almeno 60 CFU in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe delle lauree di riferimento (L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ex D.M. 270/04) di seguito indicati:

IUS/01 Diritto privato; IUS/02 Diritto privato comparato; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione europea; IUS/21 Diritto pubblico comparato; SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/03 Scienza delle finanze; SECS-P/06 Economia applicata; SECS-S/01 Statistica; SECS-S/04 Demografia; MSTO/02 Storia moderna; MSTO/04 Storia contemporanea; SPS/01 Filosofia politica; SPS/02 Storia delle dottrine politiche; SPS/03 Storia delle istituzioni politiche; SPS/04 Scienza politica; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici.

4. Coloro che concorrono con diploma di laurea rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/99, possono essere ammessi a condizione che nel precedente percorso universitario essi/e abbiano superato almeno 1 esame in ciascuno degli ambiti disciplinari di seguito riportati: economico-statistico, giuridico, politologico, sociologico, storico.

5. Al raggiungimento dei requisiti curriculari possono concorrere anche eventuali CFU conseguiti dopo la laurea a seguito di iscrizione a singole attività formative erogate da Corsi di Laurea triennali da dichiarare obbligatoriamente, pena la mancata considerazione degli stessi, all'atto della compilazione della domanda di immatricolazione sul sistema Esse3.

Art. 8 - Programmazione degli accessi, utenza sostenibile e modalità di ammissione

1. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate è regolato da apposito bando di concorso, pubblicato sul portale dell'Ateneo che contiene i criteri, i requisiti e le modalità per l'ammissione.

2. Il bando di ammissione prevede annualmente un numero programmato di posti, su proposta del Dipartimento, sentito il Corso di Studio, specificando quelli disponibili per studenti e studentesse internazionali extra-UE.
3. Qualora il numero dei candidati e delle candidate ammessi/e fosse superiore al numero dei posti disponibili, si procederà alla formulazione di una graduatoria di merito sulla base delle seguenti priorità:
 - a) candidati/e in possesso di titolo di studio nelle classi di laurea che soddisfano i requisiti curriculari (ordinati secondo il voto di laurea; in caso di *ex aequo*, sarà data priorità ai laureati e alle laureate della classe L-36 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 15 ex D.M. 509/99; in caso di ulteriore parità, prevarrà la minore età anagrafica);
 - b) candidati/e con titolo di studio in altra laurea di cui è verificato il possesso dei requisiti curriculari (ordinati/e per maggiori CFU nei requisiti curriculari, voto di laurea e, in caso di *ex aequo*, per minore età anagrafica);
 - c) candidati/e in possesso di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99, di cui saranno verificate le adeguate conoscenze per come di seguito specificato (ordinati/e secondo il voto di laurea e, in caso di *ex aequo*, per minore età anagrafica);
 - d) candidati/e non laureati/e, che prevedono di conseguire il titolo entro la fine dell'anno solare (e che siano in ogni caso in possesso dei requisiti curriculari richiesti) ordinati/e in base alla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto presenti in carriera e sostenuti entro le scadenze delle fasi di ammissione anticipata e standard; in caso di parità prevarrà il candidato o la candidata più giovane d'età.

Art. 9- Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. La personale preparazione degli immatricolati e delle immatricolate è considerata adeguata a poter seguire con profitto il percorso di studi scelto qualora nella precedente carriera universitaria abbiano superato:
 - almeno un esame di ambito sociologico;
 - almeno un esame di ambito giuridico;
 - almeno un esame di ambito politologico;
 - almeno un esame di ambito economico;
 - almeno un esame di ambito storico.
2. L'eventuale inadeguatezza della preparazione personale non pregiudica l'ammissione.
3. Gli studenti o le studentesse che non siano in possesso di un'adeguata preparazione personale saranno affidati a uno o più docenti tutor, i quali cureranno un percorso di recupero personalizzato negli ambiti per i quali è stata accertata l'inadeguatezza della personale preparazione. Tale percorso iniziale risponde allo scopo di sostenere gli studenti e le studentesse nell'impatto con le attività curriculari, motivandoli a una regolare frequenza in vista di un più efficace processo di apprendimento.
4. La valutazione della personale preparazione degli studenti e delle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero è affidata a un/una Referente per la mobilità internazionale del CdS. Il/la Referente effettuerà un colloquio iniziale utile a individuare gli eventuali ambiti di inadeguata preparazione e, in tal caso, curerà un percorso di recupero personalizzato negli ambiti necessari. Gli studenti e le studentesse riceveranno adeguata comunicazione tramite email.

Art. 10 - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo secondo la normativa vigente, in conformità a quanto previsto dall'art.7 del Regolamento Studenti cui si rinvia per tutti gli aspetti non disciplinati dal presente articolo.
2. Gli studenti e le studentesse non UE devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Agli immatricolati e alle immatricolate in possesso di titolo di studio conseguito all'estero si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 del presente regolamento.

TITOLO III MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 11 - Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate propone l'obiettivo di formare figure in grado di connettere più piani d'azione e livelli istituzionali e di dialogare con una varietà di attori, tanto in ambito pubblico che privato, dal livello locale a quello internazionale, utilizzando in maniera consapevole e appropriata gli strumenti e gli spazi d'azione offerti dalle scienze sociali per lo studio delle decisioni, delle istituzioni e delle organizzazioni in prospettiva comparata. A tal fine, tutti gli insegnamenti previsti nei differenti ambiti disciplinari prevedono, oltre al forte orientamento verso gli studi europei e internazionali, l'adozione di un approccio metodologico comparativo, diacronico e sincronico, in grado di assicurare conoscenze avanzate nell'analisi multidimensionale dei fenomeni storico-politici, economico-sociali e giuridico-istituzionali.

2. L'obiettivo specifico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate è di formare laureati e laureate che siano capaci di:

- a) comprendere le complesse trasformazioni dei fenomeni sociali e istituzionali e l'importanza crescente del ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni sovranazionali ed europee con approccio metodologico comparato;
- b) usare in maniera adeguata strumenti analitico-concettuali e metodologici di tipo comparativo per analizzare e interpretare le questioni globali che stanno sempre più marcatamente ridisegnando lo scenario politico, giuridico e socio-economico a livello internazionale;
- c) padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- d) coniugare in modo critico e autonomo conoscenze, abilità e competenze giuridico-istituzionali, economico-politiche, politologiche, storiche, sociologiche e linguistiche acquisite nel percorso di studi triennale.

3. In ragione di tali obiettivi, nei corsi sarà data priorità al metodo comparativo per analizzare le trasformazioni globali nella dimensione giuridica, sociologica, storica, politica ed economica.

Art. 12 - Descrizione del Percorso Formativo

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate, sulla base di quanto previsto dall'allegato II del presente regolamento, offre un percorso formativo le cui attività caratterizzanti, offerte sia al primo che al secondo anno, assicurano conoscenze avanzate nell'analisi comparativa dei fenomeni storico-politici ed economico-sociali nelle diverse dimensioni nazionali, europee e internazionali nelle aree di apprendimento disciplinare politologica, giuridica, storica, sociologica ed economica. Tutte le attività adottano il metodo comparato connesso alla specificità di ciascuna disciplina.

2. Alla fine del percorso di studio, i laureati e le laureate in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate saranno in grado di analizzare e interpretare criticamente, in un'ottica comparativa e interdisciplinare, i fenomeni politico-istituzionali, storico-sociali, culturali ed economici nel quadro dei più ampi processi internazionali, relativi in particolare al contesto globale, all'Unione europea, agli Stati e alle istituzioni territoriali.

In particolare:

- saranno in grado di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle istituzioni pubbliche e private e nelle società contemporanee, attraverso la gestione di attività, progetti e iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile;
- avranno sviluppato la capacità di analizzare i modelli istituzionali alla luce dei cambiamenti e delle innovazioni nell'ambito del diritto, dell'economia, della politica e del contesto sociale e, quindi, di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi forniti alle e dalle istituzioni;
- avranno acquisito l'attitudine a promuovere e valorizzare puntuali conoscenze su modelli decisionali decentrati funzionali anche per le politiche di integrazione europea e internazionale, assicurandone l'efficacia attraverso la conoscenza delle tecniche di comunicazione in rete.

– avranno le conoscenze di base riguardo all'uso di sistemi di gestione di basi di dati e di sistemi informatici per il supporto delle decisioni oltre alla conoscenza approfondita della lingua inglese che garantirà la comprensione orale e la lettura di testi specialistici e svilupperà la capacità di produzione di testi scritti

3. Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al comma 2, il Corso di Studio propone un percorso formativo strutturato in due fasi corrispondenti ai due anni di corso:

– nella prima fase sono fornite conoscenze generali interdisciplinari e conoscenze metodologiche;

– nella seconda fase viene completata l'acquisizione di conoscenze dei processi politici, istituzionali ed organizzativi e viene perfezionata la capacità di lavoro auto-organizzato in modo che gli studenti e le studentesse acquisiscano la capacità di programmare e svolgere autonomi progetti di apprendimento, di analisi di problemi e di formulazione di strategie operative.

Tali conoscenze saranno progressivamente integrate con l'acquisizione di competenze linguistiche (inglese), di competenze informatiche e di competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro (Tirocinio curriculare di cui all'art. 24 del presente Regolamento).

TITOLO IV PIANO DI STUDIO

Art. 13 - Struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente o la studentessa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto/a. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente o dalla studentessa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al secondo anno.

3. All'atto dell'immatricolazione allo studente e alla studentessa viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte, di cui all'Allegato 2.

Art. 14 - Modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.

2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente o la studentessa è iscritto/a, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità operative che devono essere seguite dagli studenti e dalle studentesse per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.

4. Le modifiche sono approvate dal CCdS.

5. Le modifiche possono riguardare le attività opzionali previste nel manifesto degli studi per la coorte di riferimento e le attività formative autonomamente scelte tra tutte quelle attivate dall'Ateneo.

6. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento.

Art. 15 - Agevolazioni per lo studente e studentessa atleta

1. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete, al fine di garantire allo studente e studentessa atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 16 – Riconoscimenti di attività formative superate in precedenti carriere universitarie e di attività extra universitarie in crediti formativi

1. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie purché riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di Studio secondo criteri inerenti a SSD, obiettivi formativi e CFU/ore di lezione.
2. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie, ferma restando la necessaria congruenza tra le attività stesse e gli obiettivi del Corso di Studio in Scienze Politiche:
 - a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, delle attività di cui al precedente comma 2, è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio. Il CCdS decide in sede di approvazione dei piani di studio riconoscendo complessivamente fino ad un massimo di 12 crediti.
4. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera a), il CCdS valuta la congruenza delle stesse alle finalità e agli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate nonché l'impegno orario dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi degli insegnamenti a scelta libera dello studente o della studentessa o del tirocinio in coerenza a quanto previsto dal Manifesto degli Studi.
5. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera b), il CCdS valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a SSD dell'Ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la durata dell'attività. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.
6. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i CFU delle ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli Studi.

TITOLO V ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 17 - Didattica erogata e calendario accademico

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate anno per anno nel Corso di Studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei CFU assegnati è contenuto nel Manifesto degli Studi di cui all'Allegato 2 del presente Regolamento.
2. Le attività didattiche di ciascun anno accademico sono articolate in due periodi didattici (semestri).
3. Nel calendario accademico del Dipartimento sono indicate:
 - a) le date di inizio e di fine dei semestri;
 - b) i periodi di vacanza accademica;
 - c) le date dei 5 appelli ordinari e dei due appelli straordinari previste nell'ambito delle sessioni indicate nel calendario unico di Ateneo;
 - d) le date di inizio e di fine delle cinque sessioni delle prove finali.

Art. 18 – Frequenza e propedeuticità

1. Lo Statuto dell'Università della Calabria prevede la frequenza obbligatoria delle lezioni, anche al fine dell'ammissione agli esami; le modalità di accertamento della frequenza sono comunicate dal/la docente all'avvio del corso.
2. Eventuali oggettive difficoltà dello studente o della studentessa a rispettare l'obbligo di frequenza devono essere comunicate al/la docente, il/la quale assegna un programma di studio complementare ovvero

stabilisce ricevimenti individuali, che garantiscano l'acquisizione delle competenze previste per il superamento dell'esame.

3. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate può disporre delle "Linee-guida" finalizzate a rendere omogeni i criteri di accertamento, le soglie minime di frequenza ed eventuali misure compensative-integrative del mancato raggiungimento di tali soglie minime da parte degli studenti e delle studentesse.
4. In attuazione di specifici obiettivi perseguiti dall'Ateneo anche sulla base di un'azione coordinata con altre pubbliche amministrazioni, l'obbligo della frequenza delle lezioni frontali erogate nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate può subire deroghe ove espressamente previsto da accordi di collaborazione o protocolli di intesa tra le amministrazioni interessate limitatamente alla categoria di studenti e studentesse in essi indicata.
5. Non sono previste propedeuticità tra le attività formative.

Art. 19- Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei/delle docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente o studentessa, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente o studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro se erogati nell'anno in cui è previsto l'insegnamento a scelta dello studente.
2. Fermo restando che la quota dell'impegno di studio personale complessivo assicurata allo studente o studentessa non può essere inferiore al 50%, per ogni insegnamento le 25 ore di impegno previsto per ogni CFU sono distribuite fra 7 ore di lezione in aula e 18 di studio individuale; nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico, la suddetta quota può essere superata.
3. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU/63 ore prevedono tre lezioni settimanali, quelli da 6 CFU/42 ore prevedono due lezioni settimanali.
4. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere comunque superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite massimo di tre ore consecutive.
5. Il calendario delle lezioni è pubblicato nella sezione orario delle lezioni al seguente [link](#).
6. È obbligo dei/delle docenti stabilire e rendere pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. L'orario di ricevimento è settimanale nel semestre di svolgimento dell'insegnamento, mensile nella restante parte dell'anno accademico. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica. Eventuali sospensioni dell'orario di ricevimento, per particolari impedimenti del/la docente, devono essere tempestivamente rese pubbliche con le modalità più efficaci.

Art. 20 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dal Corso di Studi entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. Le modalità e i criteri di verifica del profitto sono descritti nelle schede informative degli insegnamenti in conformità a quanto stabilito dal presente Regolamento, dal RDA e dal Regolamento Studenti. In ogni caso, per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto.
3. Per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto nelle modalità e con i criteri descritti nella scheda informativa dell'insegnamento. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. I test a risposta multipla non sostituiscono comunque la prova finale di verifica del profitto.

4. Per ogni corso di insegnamento sono previsti, nell'anno accademico, cinque appelli ordinari, aperti a tutti e tutte, e due straordinari per studenti e studentesse fuori corso iscritti/e al Corso di Laurea, senza restrizione di crediti formativi universitari.
5. Le date degli appelli dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno due giorni. La distanza tra gli appelli dello stesso insegnamento è di almeno due settimane. Il primo appello degli insegnamenti obbligatori deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.
6. Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle riservate a studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono partecipare anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio. Durante il periodo di svolgimento delle lezioni non è possibile, quindi, somministrare agli studenti e alle studentesse in corso qualsivoglia prova (esoneri prove intermedie, ecc.) finalizzata all'accertamento del profitto.
7. Possono essere previste sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto, rispettando comunque il tassativo divieto, per gli studenti e le studentesse in corso, della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
8. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali laboratori e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.
9. Lo studente o la studentessa, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente o la studentessa può consultare l'elenco dei Presidenti di commissione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e contattare il docente titolare. Se l'insegnamento non più attivo non è presente nell'elenco, lo studente o la studentessa deve contattare lo Sportello didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
10. Lo studente o la studentessa può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è memorizzata nel sistema informatico ma non è inserita nella carriera dello studente o della studentessa, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.
11. Lo studente o la studentessa ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.
12. Gli esiti delle prove scritte sono pubblicati sul portale entro cinque giorni dalla prova. Il/La Presidente della commissione procede alla eventuale verbalizzazione decorsi almeno 3 giorni dalla pubblicazione dell'esito. La verbalizzazione deve essere completata entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove di esame. Lo studente o la studentessa non può ritirarsi una volta che l'esito dell'esame è stato verbalizzato.
13. In ciascuna sessione lo studente o la studentessa in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
14. Per gli studenti e le studentesse con disabilità o DSA è previsto un trattamento individualizzato in sede d'esame ai sensi di quanto dispone il Regolamento "per l'inclusione e il diritto allo studio di studenti e studentesse con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento" e la normativa vigente in materia. Le indicazioni per richiedere il trattamento individualizzato in sede d'esame sono esplicitate sul sito web d'Ateneo dedicato ai Servizi per studenti e studentesse con disabilità.
15. Le commissioni per l'accertamento del profitto sono nominate dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del CCdS di cui l'insegnamento fa parte e sono composte, ai sensi dell'art. 31 RDA, dal o dalla titolare dell'insegnamento, che la presiede, e da uno o più docenti afferenti alla stessa area disciplinare, ovvero docenti a contratto per la stessa attività formativa, ovvero da cultori della materia. In caso di indisponibilità del/la titolare dell'insegnamento, la commissione è presieduta da un o una docente di ruolo dell'area disciplinare di afferenza dell'insegnamento. La commissione opera validamente con la presenza del/della Presidente e di almeno un secondo componente, uno dei quali può anche partecipare in modalità telematica.

16. Nel caso di documentata indisponibilità del/la Presidente della commissione per l'accertamento del profitto, il Coordinatore o la Coordinatrice del CCdS provvede alla nomina di un sostituto.

Art. 21 - Calendario delle prove finali

1. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma cinque, previste annualmente dal calendario accademico del DISPeS. Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente [link](#).
2. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle informazioni relative all'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nelle pagine web sedute di laurea del Dipartimento.
3. L'organizzazione delle prove finali è pubblicata nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
4. Le prove finali sono pubbliche.

TITOLO VI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 22 - Orientamento in ingresso

1. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate, coordinandosi con il DISPeS e con l'Ateneo, organizza eventi finalizzati a promuovere la propria offerta formativa al fine di orientare studenti e studentesse dei corsi di studio triennali nella scelta consapevole del percorso formativo della laurea magistrale.
2. Ai fini di cui al punto precedente, le pagine web del sito di Dipartimento (unical.it/spes), le pagine Facebook e Instagram, i servizi dello Sportello del Settore Didattica e l'indirizzo e-mail dedicato all'orientamento (orientamento.dispes@unical.it) mettono a disposizione le seguenti informazioni sul Corso di Laurea in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate: i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati e delle laureate; il Manifesto degli Studi (il piano di studio ufficiale, l'articolazione per anno delle attività formative e i programmi degli insegnamenti); le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione; l'organizzazione didattica; le opportunità di borse di studio nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale; i dati sulla condizione occupazionale dei laureati e delle laureate.
3. Le suddette informazioni sono riepilogate anche nella brochure di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento dove si indicano, inoltre, i servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo.
4. Il CCdS nomina un/una docente referente delle attività di orientamento che collabora con i delegati o le delegate all'Orientamento del Dipartimento e con i/le referenti degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.
5. Di intesa con il Dipartimento, il Corso di Studio organizza specifiche iniziative di presentazione del percorso formativo rivolte agli studenti e alle studentesse del terzo anno delle lauree triennali del DISPeS. Il CdS, inoltre, mediante i proprie/le proprie docenti e il/la referente all'orientamento, partecipa attivamente alle giornate di "Orientamento verso la Laurea Magistrale" organizzate dall'Ateneo e rivolte a tutti gli studenti e le studentesse che stanno per concludere il percorso triennale.
Possono, altresì, essere realizzate attività dedicate all'esplorazione multidisciplinare e trasversale di approfondimento di *soft skills* (Laboratori di Orientamento).

Art. 23 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Nell'ambito dell'orientamento in itinere, al fine di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate è offerto un servizio di mentoring e tutorato che svolge funzioni di orientamento generale e di specifico supporto individuale nell'intero arco degli studi universitari.
2. All'inizio del percorso di laurea, il Coordinatore o la Coordinatrice, con i/le referenti, incontrano gli studenti e le studentesse al fine di illustrare gli aspetti inerenti l'organizzazione e la gestione del Corso di Studio.
3. Gli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero, subito dopo l'immatricolazione, possono rivolgersi al/alla Referente alla mobilità del Corso di Studio. L'attività di tutorato proposta ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza di tali studenti e studentesse nella elaborazione di un progetto generale di studi; supportarli nel predisporre un piano di lavoro e individuare un metodo idoneo ad

affrontare lo studio e gli esami; fornire un supporto nella scelta/modifica del piano di studio; assisterli nella scelta dell'area disciplinare e del/la docente che li seguirà nella preparazione della prova finale; fornire informazioni sulle opportunità relative ai periodi e modalità di formazione all'estero.

4. L'attività di tutorato mira altresì a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli previsti per sostenere il percorso di studi con disabilità, DSA e BES o di chi presenti altre condizioni di necessità ai sensi dell'art. 24 RDA, indirizzandoli verso i servizi di Ateneo specificamente predisposti.
5. Il corso di studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate può organizzare dei "Percorsi di eccellenza" rivolti a studenti e studentesse iscritti/e all'ultimo anno. Obiettivo del Percorso di eccellenza è di arricchire la formazione personale di studenti e studentesse particolarmente meritevoli attraverso l'ampliamento della cultura generale, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche e il miglioramento delle abilità professionali. Il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio e comporta un impegno complessivo per lo studente o la studentessa pari a 150 ore annue. I requisiti di accesso, le tematiche, le attività previste e la tipologia di riconoscimento sono indicati nel "Bando di ammissione al percorso di eccellenza".
6. L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono, inoltre, riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e ai servizi per gli studenti e le studentesse.

Art. 24 - Tirocini

1. Il Corso di Studio prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare di 3 CFU, corrispondenti a 90 ore, per gli studenti e le studentesse del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il tirocinio, in quanto parte integrante del progetto formativo, è obbligatorio.
2. Attività di tirocinio ulteriori possono essere inserite nel piano di studio quale "attività a scelta libera dello studente o della studentessa" o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCdS.
3. Il tirocinio può essere svolto presso strutture esterne con le quali sia stata stipulata apposita convenzione ovvero all'interno dell'UNICAL.
4. Il CCdS potrà approvare proposte di tirocinio da svolgere presso strutture autonomamente scelte dallo studente o dalla studentessa. Lo svolgimento del tirocinio sarà in ogni caso subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Ateneo e il soggetto ospitante.
5. Per quanto concerne lo svolgimento del tirocinio all'estero si rinvia all'art. 31 del presente regolamento.
6. La durata delle attività di tirocinio è subordinata a quanto previsto nell'offerta formativa e deve essere strettamente correlata all'obiettivo specifico del tirocinio, salvo i limiti di durata massima previsti dal regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extracurricolari.
7. Ai sensi dell'art. 5 del regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari, il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un/una tutor accademico/a, individuato/a tra i/le docenti del Corso di Studio, e nel caso di tirocinio svolto presso un soggetto ospitante esterno, anche da un/una tutor esterno/a designato/a dal soggetto stesso.
8. L'attività di tirocinio viene definita nel progetto formativo nel quale sono indicati gli obiettivi formativi, le indicazioni sulla durata, la sede di svolgimento del tirocinio e ogni altra specifica modalità di svolgimento. Il progetto formativo è approvato dal CCdS.
9. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito del dipartimento o scrivendo a tirocini.dispes@unical.it.
10. Al termine del tirocinio lo studente o la studentessa presentano il registro delle presenze, il questionario compilato relativo alle attività svolte e, contestualmente, il/la tutor aziendale provvede a far pervenire al CCdS il documento di attestazione e di valutazione del tirocinio tenuto conto di quanto previsto nel progetto formativo.
11. Su proposta del CCdS, il Consiglio di Dipartimento attribuisce a un/una docente di ruolo del Corso di Studio la funzione di responsabile delle attività di Tirocinio. Il/la Responsabile del Tirocinio svolge il ruolo di

Tutor accademico e provvederà alla registrazione dei crediti del Tirocinio, per il quale è prevista l'attribuzione di idoneità, seguendo la medesima procedura informatica prevista per gli altri esami.

12. Al fine di migliorare l'efficacia di tale processo professionalizzante, agli studenti e alle studentesse che hanno concluso il tirocinio è sottoposto un questionario finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza delle attività svolte presso il soggetto ospitante.

Art. 25 - Accompagnamento al lavoro

1. Ad integrazione delle attività promosse dall'Ateneo ed in sinergia con il Dipartimento, il Corso di Studio svolge una funzione di accompagnamento al lavoro di laureandi/e e di neo-laureati/e sia attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi, sia attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati alla scoperta degli spazi e delle opportunità occupazionali inerenti il profilo dei laureati e delle laureate in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate.

2. Il Corso di Studio promuove incontri con i laureandi e le laureande e con i neo-laureati e le neo-laureate al fine di illustrare i percorsi formativi post laurea offerti dal Dipartimento (mediante la Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche), dall'UNICAL o da altre Università.

3. Allo scopo di favorire l'incontro con il mercato del lavoro, il Corso di studi, anche avvalendosi del Comitato di Indirizzo di cui all'art. 6 del presente Regolamento, organizza incontri e seminari che hanno ad oggetto la presentazione di esperienze professionali in concreti contesti operativi e organizzativi, prevedendo la partecipazione di rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale, imprese e associazioni di categoria ed ex-studenti e studentesse laureati/e nel medesimo Corso di Studio.

4. Attraverso il delegato o la delegata al Placement del Dipartimento, sono inoltre promosse specifiche giornate di orientamento, divulgazione e promozione delle politiche attive del lavoro anche in attuazione di un accordo fra il Dipartimento e il Centro per l'Impiego della città di Cosenza.

5. Nell'ambito dell'orientamento in uscita, di intesa con il servizio di Placement del Dipartimento e il servizio di Career Service di Ateneo, oltre alla funzione svolta dal servizio di tutorato accademico, il Corso di Studio organizza un ciclo permanente di attività, distribuite lungo l'intero anno accademico, finalizzate a supportare gli studenti e le studentesse nella scelta consapevole del percorso post-laurea.

TITOLO VII PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 26 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.

2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.

3. A ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.

4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

5. A ogni studente o studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea secondo quanto specificato nell'art. 34 c.1 del presente regolamento.

6. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati/e dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi/e ai relativi esami.

Art. 27 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (*Learning Agreement*, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il *Learning Agreement* specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente o studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al/alla referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o Coordinatrice e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea.
5. Il CCdS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente o della studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore o dalla Coordinatrice della sede estera e dal CCdS.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 28 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati/e dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi/e ai relativi esami.

Art. 29 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o *Transcript of Records* – ToR, Certificato di Tirocinio o *Transcript of Work* – ToW), il CCdS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti e delle studentesse, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel *Diploma Supplement*.
4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 30 - Attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea all'estero

1. Lo studente o la studentessa che risulti vincitore o vincitrice in uno dei bandi di mobilità internazionale emanati dall'Ateneo può svolgere presso l'Università ospitante un periodo per ricerca tesi della durata minima di tre mesi. A tal fine, lo studente o la studentessa presenta richiesta al CCdS il quale acquisisce il parere del/la docente relatore o relatrice nonché del referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio

in ordine alle opportunità offerte dalla sede universitaria ospitante per il proficuo svolgimento dell'attività di ricerca prescelta.

2. Sulla base di una documentazione comprovante l'attività di ricerca svolta il CCdS attribuisce a tale attività 11 CFU all'interno di quelli previsti per la prova finale.

Art. 31 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio in Mobilità internazionale

1. Lo studente o la studentessa che intende svolgere un tirocinio (*Traineeship*) all'estero può richiedere assistenza al/al tutor e al/alla referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o la Coordinatrice con i competenti uffici dell'Ateneo, offrono in particolare supporto per individuare le aziende e/o gli enti convenzionati con l'Ateneo presso cui svolgere il periodo di tirocinio all'estero.

2. Lo studente o la studentessa di cui al comma precedente, presenta una istanza al CCdS allegando il *Learning Agreement* del *Traineeship* su cui ha assunto il parere favorevole del referente del Corso di Studio per la mobilità internazionale.

3. L'attività di tirocinio deve essere coerente agli obiettivi formativi e professionalizzanti del Corso di Studio.

4. Il periodo di tirocinio all'estero è riconosciuto dal CCdS come attività a scelta, altre attività o attività affini e integrative o, in ultima istanza, come crediti aggiuntivi.

TITOLO VIII

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 32 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La Laurea Magistrale sarà conseguita previo il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione orale - in lingua italiana o, a scelta dello studente, in lingua straniera - dinnanzi a una apposita Commissione, di una Tesi che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete, condotta con metodo comparato. Sono richieste specifiche caratteristiche di originalità della Tesi, che sarà redatta sotto la guida di un/una docente afferente al Corso di Laurea Magistrale o ad altro Corso di studio del Dipartimento su tematiche attinenti al percorso formativo, oppure con un docente di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo studente o la studentessa ha sostenuto l'esame.

2. Per sostenere la prova finale lo studente o la studentessa deve aver acquisito tutti i CFU previsti dal proprio piano di studi, tranne quelli assegnati alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

3. Lo studente o la studentessa può conseguire il titolo indipendentemente dagli anni di iscrizione all'Università.

4. Lo studente o la studentessa, per poter partecipare a una delle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare, di norma, nel mese precedente l'inizio della sessione, la domanda di conseguimento del titolo di studio nel portale dei servizi web dell'Università della Calabria.

5. Le tematiche oggetto della tesi devono essere attinenti al percorso formativo e pertinenti ai settori scientifico-disciplinari (SSD) previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di Studio.

6. È prevista anche l'assegnazione di un correlatore o una correlatrice; nei casi di lavori di tesi che si reputano di particolare eccellenza, il docente relatore o la docente relatrice può richiedere al Direttore o alla Direttrice del Dipartimento l'assegnazione di due correlatori/rici.

7. La Tesi di laurea, il cui frontespizio deve essere conforme a quello pubblicato sulla pagina web delle sedute di laurea del Dipartimento, deve essere presentata con modalità informatizzata all'Ufficio competente del Dipartimento, secondo le indicazioni fissate nel "Vademecum alla prova finale", pubblicato due mesi prima di ogni sessione nella pagina web della Didattica del Dipartimento, nella sezione Sedute di Laurea.

8. Entro il termine previsto per la chiusura della domanda di conseguimento del titolo di studio, lo studente o la studentessa che voglia utilizzare una lingua straniera per la redazione della tesi e/o per la discussione orale in sede di prova finale presenta apposita richiesta all'Ufficio di cui al comma precedente. A tal fine è necessario acquisire l'autorizzazione del Coordinatore o della Coordinatrice, sentito il docente relatore o la docente relatrice.

9. L'elenco dei laureandi e delle laureande, la composizione della Commissione di valutazione, la sede e gli orari sono pubblicati sul sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.

10. Le prove finali sono pubbliche e devono essere discusse e valutate da un'apposita Commissione ai sensi del successivo art. 33.

Art. 33 - Commissioni per la valutazione della prova finale

1. La prova finale deve essere discussa dinanzi ad una apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento tenendo presente le domande di conseguimento del titolo di studio presentate dagli studenti e studentesse.

2. Le commissioni di cui al comma precedente sono composte da almeno cinque membri, di cui almeno tre sono professori/esse o ricercatori/trici afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali o a dipartimenti associati e almeno tre sono docenti responsabili di attività formative previste dal Corso di Studio.

3. Possono far parte della commissione professori/esse di ruolo, docenti a contratto, ricercatori/trici, anche se afferenti ad altro Dipartimento dell'Ateneo.

4. Il docente relatore o la docente relatrice è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al proprio candidato o alla propria candidata.

5. Il Direttore, qualora non rivesta la funzione di Presidente, nomina di norma Presidente della Commissione il Coordinatore o la Coordinatrice del CCdS, il vicario o la vicaria ovvero, in loro assenza, il/la professore/esse di prima fascia con maggiore anzianità di ruolo, o, in assenza, un/una professore/essa di seconda fascia o, in assenza, un/una professore/essa aggregato/a.

6. Al/la Presidente della Commissione di laurea spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.

7. Il verbale della prova finale è redatto a conclusione della proclamazione del conferimento del titolo di studio ed è firmato digitalmente dal/la Presidente della Commissione.

Art. 34 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio è ottenuto sommando alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode, i seguenti punteggi:

a) fino a 10 punti, a disposizione della commissione, per la valutazione della tesi e della sua discussione, ovvero fino a 11 punti ove al lavoro di tesi siano assegnati due correlatori/rici e l'attribuzione di tali punti risulti necessaria per consentire allo studente o alla studentessa che ha svolto un lavoro di tesi eccellente di conseguire il voto finale di 110/110. Il/la docente, dieci giorni prima della seduta di laurea, che intende avvalersi di tale facoltà ne fa richiesta al/la direttore/trice del Dipartimento che provvede a valutare, anche con l'eventuale ricorso a esperti/e del tema, l'eccellenza della tesi;

b) 2 punti per la regolare conclusione del percorso di studio e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del secondo anno di corso;

c) ulteriori 2 punti, per il conseguimento di CFU (esami, tirocinio, ricerca tesi) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

La votazione ottenuta è arrotondata, per eccesso, al centodecimo più vicino; se supera 110/110, la votazione ottenuta è tale valore. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato o dalla candidata nella stesura e nella discussione della tesi, alla valutazione unanime della commissione e, di norma, per il solo candidato o la sola candidata che ottengono un punteggio non inferiore a 8 per la valutazione del lavoro di tesi e della sua presentazione.

2. La Commissione, inoltre, su richiesta del/la docente relatore/trice, può riconoscere, con decisione unanime, al candidato o alla candidata che abbia ottenuto la lode, secondo le modalità e alla condizione di cui all'alinea precedente, ulteriori riconoscimenti: (a) la "menzione per l'eccezionalità del curriculum",

qualora abbia un punteggio di partenza superiore o uguale a 108; (b) la “dignità di stampa” qualora il lavoro di tesi sia meritevole di essere pubblicato.

TITOLO IX DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 35 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento, di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere pregresse

1. Gli studenti o le studentesse iscritti/e ad altro Corso di Laurea Magistrale dell'UNICAL ovvero di altri atenei possono chiedere di essere iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete rispettivamente mediante passaggio o trasferimento.
2. Chiunque sia in possesso di una Laurea Magistrale (specialistica o a ciclo unico) o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 può chiedere di iscriversi, mediante abbreviazione, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete.
3. Possono altresì chiedere di essere iscritti/e coloro che abbiano rinunciato a una precedente carriera o siano decaduti dallo *status* di studente o studentessa in un Corso di Laurea Magistrale (o di Laurea specialistica).
4. Il/la richiedente interessato/a all'iscrizione secondo una delle modalità indicate nei commi precedenti presenta apposita domanda al CCdS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il/la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta. Per le istanze di trasferimento, nonché per tutti i casi in cui la dichiarazione sostitutiva non può contemplare settori scientifico-disciplinari e crediti, si possono richiedere i programmi delle attività formative potenzialmente riconoscibili.
5. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete richiede in ogni caso il possesso dei requisiti curriculari o il rispetto dei criteri equivalenti di cui all'art. 7 del presente regolamento.
6. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nulla osta del CCdS consente l'iscrizione al II anno per le tipologie di cui al comma 1 lett. c) e d); nei casi di passaggio e di trasferimento di cui al comma 1 lett. a) e b), l'anno di iscrizione è quello proprio dello studente o della studentessa che segue comunque il piano di studio del Manifesto corrente.
7. Il nullaosta all'iscrizione è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria di merito che terrà conto, nell'ordine, dei seguenti criteri: numero di CFU riconosciuti; media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e minore età anagrafica.
8. Il CCdS esprime, entro metà settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il/la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, paga la tassa per l'iscrizione al II anno e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCdS
9. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria, presa visione della proposta di convalida degli esami, perfezionano l'iscrizione al Corso di Studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete entro la scadenza indicata sul sito web del Dipartimento e presentano il piano di studio. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
10. Lo studente o la studentessa che abbia ottenuto il nullaosta da parte del CCdS può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.
11. Previa verifica dei requisiti curriculari e nei limiti dei posti ancora disponibili, il CCdS entro la fine di febbraio consente il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete di studenti e studentesse iscritti/e al primo anno di altro Corso di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
12. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si rinvia a quanto disposto in merito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 36 – Criteri e modalità per il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti

1. Il CCdS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già acquisiti in precedenti carriere, purché gli insegnamenti già sostenuti siano coerenti con le attività formative previste dal nuovo piano di studio, nonché con l'esigenza di assicurare una formazione aggiornata.
2. Per il riconoscimento degli esami, il CCdS valuta la corrispondenza del settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU.
3. I contenuti e le modalità per acquisire gli eventuali crediti necessari per raggiungere quelli complessivamente previsti per lo specifico insegnamento riconosciuto sono concordati dallo studente o dalla studentessa con il/la docente di riferimento, che procede alla registrazione dei CFU da integrare a seguito del superamento dell'esame.
4. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti acquisiti sarà adeguatamente motivato dal CCdS, anche sulla base degli indirizzi del Dipartimento, fermo restando che, nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe, tale riconoscimento non può essere inferiore al cinquanta per cento dei crediti già acquisiti. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale e il relativo esame sia stato sostenuto prima dell'immatricolazione al Corso di Studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate.
5. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.
6. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che prevedono solo un giudizio di idoneità.
7. Gli esami superati con idoneità sono convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero, qualora coerenti, tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI

Art. 37 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.
2. In particolare il Corso di studio, in tema di assicurazione della qualità si avvale dei seguenti soggetti e/o organismi:
 - a) Commissione Assicurazione e Qualità (AQ)
 - b) Gruppo di riesame/AQ
 - c) Referente alla qualità del Dipartimento (RQD)
 - d) Comitato di Indirizzo
3. La commissione AQ è presieduta dal docente o dalla docente referente dell'Assicurazione della Qualità; ne fanno parte uno/a o più docenti del Corso di Studio nonché un rappresentante o una rappresentante degli studenti. La Commissione AQ, coerentemente al piano strategico e alle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), assicura il corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso di Studio e riporta gli esiti al CCdS, ai fini dell'approvazione dei rapporti di monitoraggio e riesame.
4. Il gruppo di riesame AQ è presieduto dal Coordinatore o Coordinatrice; ne fanno parte uno/a o più docenti del Corso di studio nonché un/una rappresentante degli studenti e delle studentesse. Il Gruppo di Riesame si esprime sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti e delle studentesse, dei laureandi e delle laureande, dei laureati e delle laureate e delle parti sociali interessate, oltre all'analisi degli esiti sugli sbocchi occupazionali. Grazie a tale attività sono individuate eventuali azioni correttive per migliorare la qualità del Corso di studio. Il Gruppo di Riesame è chiamato a predisporre il rapporto di Riesame del Corso di Studio annuale e ciclico. Esso, inoltre, ha il compito di svolgere un processo di Riesame periodico e programmato,

con scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del modo con cui il Corso di Studio è gestito; ricercare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. Tali attività si articolano su analisi degli effetti delle azioni correttive già intraprese negli anni accademici precedenti; definizione dei punti di forza e delle aree da migliorare, che emergono dall'analisi di dati quantitativi o da problemi segnalati sul percorso di formazione; individuazione degli interventi volti a introdurre azioni correttive sugli elementi critici messi in evidenza o ad apportare miglioramenti.

5. In tema di assicurazione della qualità il Corso di Studio si avvale, inoltre, dell'attività del Referente per la qualità del dipartimento (RQD) che ha il ruolo di promuovere, coordinare e monitorare i processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dei Corsi di Studio in esso incardinati.

6. Per il Comitato di indirizzo si veda l'art. 6 del presente Regolamento.

Art. 38 Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2023/24.

2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-62 - Scienze della politica
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche e Istituzioni Comparate <i>modifica di: Scienze Politiche (1384615)</i>
Nome del corso in inglese	Political Science and Comparative Institutions
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0792^GEN^078102
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/12/2020
Data di approvazione della struttura didattica	06/02/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/05/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/cdlm_62_2020
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Interclasse - LM-52 Relazioni Internazionali e LM-62 Scienze della Politica) presentata dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Rinviano per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione del 26 novembre 2008, ore 10.30, presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche:

All'incontro hanno partecipato, per le parti sociali, il rappresentante dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Cosenza e la rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali, Sezione Calabria, provincia di Cosenza, e, per le parti accademiche dell'UniCal, la Delegata del Preside della Facoltà di Ingegneria.

Nel corso del dibattito, seguito alla presentazione della proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale, sono emersi elementi di condivisione sulla coerenza tra l'offerta formativa e i connessi sbocchi professionali.

Le parti sociali intervenute hanno espresso unanimemente una valutazione positiva sulla proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il comitato approva all'unanimità la proposta dell'Università della Calabria

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate si propone come obiettivo quello di ampliare le competenze acquisite dagli studenti nel corso di laurea triennale riservando particolare attenzione allo studio delle istituzioni – dal piano locale a quello internazionale – in prospettiva comparata. Il Corso di laurea magistrale forma laureati e laureate capaci di comprendere le complesse trasformazioni dei fenomeni sociali e istituzionali e l'importanza crescente del ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni sovranazionali ed europee con approccio metodologico comparato. Saranno, altresì, capaci di analizzare le questioni globali che stanno sempre più marcatamente ridisegnando lo scenario politico e sociale a livello internazionale. A tal fine, nei corsi sarà data priorità al metodo comparativo per analizzare le trasformazioni globali nella dimensione giuridica, sociologica, storica, politica ed economica.

Il Corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate offre un percorso formativo le cui attività caratterizzanti, offerte sia al primo che al secondo anno, assicurano conoscenze avanzate nell'analisi comparativa dei fenomeni storico-politici ed economico-sociali nelle diverse dimensioni nazionali, europee e internazionali nelle seguenti aree di apprendimento disciplinare: politologica (scienza politica e filosofia politica), giuridica (diritto pubblico comparato, diritto canonico ed ecclesiastico declinato sulla tematica del diritto islamico), storico (storia contemporanea e storia delle relazioni internazionali), sociologico (sociologia dei processi culturali e comunicativi, sociologia dei fenomeni politici), economico (politica economica). Tali competenze sono ulteriormente rafforzate mediante attività formative affini e integrative nel secondo anno che riguardano il diritto internazionale e la storia contemporanea declinata sui temi dei diritti umani e delle culture della pace, la scienza politica e la politica economica. Tutte le attività adottano il metodo comparato connesso alla specificità di ciascuna disciplina.

La formazione dello studente e della studentessa si completa, nel primo anno, con lo studio avanzato della lingua inglese e l'acquisizione di adeguate abilità informatiche e, a conclusione del ciclo di studio, mediante le attività di Tirocinio finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro. Nel complesso, le attività formative consentono di acquisire, altresì, adeguati strumenti analitico-concettuali e metodologici di tipo comparativo per interpretare i fenomeni politici sociali che caratterizzano il mondo contemporaneo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati e le laureate acquisiranno competenze specialistiche per comprendere l'evoluzione storica e la configurazione odierna del modello europeo come aggregato in cui sono dominanti le tendenze a disegnarlo come un sistema integrato e unitario. Acquisiranno, inoltre, una conoscenza approfondita delle istituzioni internazionali, nella loro interazione con quelle europee e statali. Oggetto di tali conoscenze saranno le istituzioni declinate nelle diverse discipline con metodo comparato.

Sarà fornita allo studente e alla studentessa la conoscenza di teorie, periodizzazioni e dinamiche storico-politiche relative ai processi istituzionali dell'integrazione europea e del contesto internazionale, con particolare attenzione al ruolo dell'Italia, all'interazione tra modernizzazione italiana e costruzione europea; alle precondizioni e alle dinamiche fondamentali della politica internazionale in età contemporanea, con evidenza di problemi, strutture, eventi del percorso europeo; ai rapporti tra storia "sistemica" e storia della politica interna, della cultura, dell'economia e del potere materiale. Sono previsti approfondimenti specifici sui problemi della storia della cittadinanza, dell'evoluzione dei diritti umani, della giustizia di transizione e dello sviluppo di culture della pace in un'ottica di risoluzione dei conflitti. La conoscenza dei sistemi nazionali viene integrata con l'analisi della governance europea e globale e delle politiche pubbliche che oggi definiscono in concreto l'azione delle istituzioni europee e internazionali ponendo attenzione al ruolo globale che l'UE ricopre nel mondo attuale. Vengono studiati i sistemi giuridici federo-regionali e il processo di integrazione europea, approfondendo aspetti relativi all'ordinamento giuridico europeo e ad alcuni ordinamenti extraeuropei particolarmente significativi nell'ambito geo-politico internazionale, alla condizione giuridica delle donne, al riconoscimento dei diritti umani, al sistema economico, al diritto di famiglia. Il corso di studio propone lo studio delle teorie della crescita economica di tipo interdisciplinare. Ciò al fine di imprimere nello studente una visione multidisciplinare e una prospettiva comparata dei processi economici, per sottolineare che lo sviluppo auto-centrato non è solo una questione di dotazione di risorse materiali ma anche di adeguata mentalità sociale. Vengono fornite competenze elevate riguardo agli studi culturali europei ed extraeuropei e la loro "geografia", alla funzione della politica e del potere politico nel quadro delle interazioni con le altre forme di potere (economico, culturale, religioso), nel campo dei criteri con cui avviene l'allocatione delle risorse (sociali, politiche ed economiche), dei modi di funzionamento e di integrazione, della prevenzione e soluzione dei conflitti. Laureati e laureate acquisiranno le conoscenze di base riguardo all'uso di sistemi di gestione di basi di dati e di sistemi informatici per il supporto delle decisioni. La conoscenza approfondita della lingua inglese garantirà la comprensione orale e la lettura di testi specialistici e svilupperà la capacità di produzione di testi scritti. Le attività formative si completano con un Tirocinio formativo e di orientamento al mondo del lavoro. Le modalità e gli strumenti didattici attraverso cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati si articolano variamente, a seconda delle singole attività formative, in: lezioni frontali, prevalentemente di tipo seminariale; stesura di relazioni individuali o collettive; lavori di gruppo inerenti ricerche bibliografiche, rassegna stampa e della letteratura scientifica su specifici argomenti; esercitazioni e test scritti di verifica; utilizzo di strumenti informatici e audio-visivi; uso di testi in lingua inglese; coinvolgimento attivo degli studenti in seminari di approfondimento; prove di esame e redazione della tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Alla fine del percorso di studio, il laureato/a magistrale sarà in grado di analizzare e interpretare criticamente, in un'ottica comparativa e interdisciplinare, i fenomeni politico-istituzionali, storico-sociali, culturali ed economici nel quadro dei più ampi processi internazionali, relativi in particolare al contesto globale, all'Unione europea, agli Stati e alle istituzioni territoriali. Sarà in grado di applicare le teorie, i concetti e i metodi propri dell'indagine scientifica (uso critico e selettivo di fonti secondarie, rilevazione di dati tramite gli strumenti della ricerca sul campo), privilegiando la prospettiva comparata, a livello storico, economico, giuridico, sociologico e politologico. La conoscenza della lingua inglese permetterà allo studente di acquisire competenze linguistiche e socioculturali adeguate a situazioni complesse.

Durante i corsi, gli studenti sono sollecitati a elaborare progetti di ricerca e a redigere relazioni su specifici argomenti e a presentarli in aula, discutendoli con gli altri studenti, con i docenti e, eventualmente, con esperti ospitati nei corsi o in occasione di seminari. A tal fine, gli studenti potranno lavorare individualmente o per piccoli gruppi e utilizzeranno materiali della biblioteca e on line. Le capacità acquisite saranno verificate attraverso prove intermedie, prove di accertamento del profitto (sia in forma scritta che orale) e attività propedeutiche alla preparazione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso formativo, i laureati e le laureate magistrali saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite e avranno sviluppato la capacità di comprendere problemi connessi sia al proprio ambito di studio che a settori nuovi e a contesti pluridisciplinari, nella consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze sia in ambito pubblico che privato, utilizzando un approccio metodologico comparato. Inoltre, i laureati e le laureate saranno in grado di integrare le loro conoscenze e formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili, pur se incomplete. Svilupperanno capacità critiche nella comprensione comparata delle istituzioni nazionali e sovranazionali e dei fenomeni politici, sociali e culturali connessi ai processi della globalizzazione, e abilità di raccogliere e interpretare dati, anche nella lingua straniera (inglese) appresa durante il percorso di studi.

La mobilità internazionale, con partecipazione a tirocini e stage formativi presso centri di ricerca e istituzioni comunitarie, i seminari, i lavori di gruppo, le esercitazioni, le relazioni, oltre che la tradizionale attività didattica frontale e il tirocinio formativo contribuiranno a far maturare nello studente un'autonoma capacità di giudizio in merito alle tematiche affrontate e di fronte a problematiche non familiari. La verifica dei risultati ottenuti avverrà in sede di esame (in forma scritta e/o orale), attraverso la valutazione, da parte del docente, della capacità dello studente di partecipare attivamente alle lezioni, infine in occasione della progettazione e della redazione della tesi di laurea e dell'esposizione, davanti alla commissione di laurea, dei risultati raggiunti.

Abilità comunicative (communication skills)

Alla fine del percorso, i laureati e le laureate magistrali avranno acquisito elevata capacità di comunicare in un contesto pubblico. Essi saranno in grado di utilizzare con competenza e chiarezza, in forma scritta e orale, la lingua inglese con riferimento anche ai singoli lessici disciplinari. Le abilità comunicative saranno stimolate privilegiando le forme di didattica seminariale, in modo da favorire la partecipazione e comunicazione da parte degli studenti e delle studentesse, che saranno anche sollecitati alla redazione di rapporti e progetti. L'acquisizione delle abilità comunicative sarà periodicamente verificata,

oltre che durante gli esami scritti e orali, attraverso lavori di gruppo discussi in aula e, infine, nel corso della redazione e della discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati e le laureate magistrali dovranno essere in grado di utilizzare conoscenze, strumenti e metodi, acquisiti durante il percorso di studi, che consentano loro di sviluppare ulteriormente le proprie competenze, in modo autodiretto o autonomo, nell'ambito delle professioni o della ricerca. Le capacità di apprendimento saranno valutate regolarmente attraverso prove di verifica periodiche e partecipazione attiva dello studente alle attività formative. In particolare, oltre agli esami finali, saranno predisposti accertamenti intermedi, con presentazione di elaborati individuali o lavori di gruppo durante i corsi per controllare la capacità di apprendimento maturate. Tale capacità di apprendimento potrà anche tradursi nella prosecuzione della formazione in un successivo ciclo di studi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate occorre essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale - ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo - che soddisfi i requisiti curriculari considerati indispensabili per svolgere con profitto il percorso formativo.

Il possesso dei requisiti curriculari sarà considerato prioritariamente soddisfatto per i laureati nella classe delle lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 15 ex D.M. 509/99). Il possesso dei requisiti curriculari è, inoltre, considerato soddisfatto anche per i laureati nelle seguenti classi di laurea ex D.M. 270/04, ovvero nelle rispettive classi equivalenti ex D.M. 509/99:

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-15 Scienze del turismo

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-20 Scienze della comunicazione

L-33 Scienze economiche

L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

L-39 Servizio sociale

L-40 Sociologia

L-42 Storia

I laureati e le laureate in classi di laurea diverse da quelle sopra menzionate possono essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate solo a condizione che nella precedente carriera universitaria abbiano conseguito almeno 60 CFU in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe delle lauree di riferimento (L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ex D.M. 270/04).

Eventuali richieste di ammissione al Corso di laurea magistrale da parte di laureati e laureate in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99 possono essere prese in considerazione e valutate sulla base dei criteri riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Per tutti i candidati/e di cui si sia preliminarmente accertato il possesso dei requisiti curriculari, l'ammissione al Corso di laurea magistrale prevede altresì: la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale attraverso modalità (valutazione del curriculum studiorum e di altri eventuali titoli, test o colloqui individuali) in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e ulteriormente esplicitati nel bando annuale di ammissione.

Atteso che il Corso di Studio stabilisce il numero dei posti disponibili per ogni anno accademico, i criteri utilizzati per la formazione della graduatoria di ammissione qualora il numero dei candidati ammessi sia superiore al numero dei posti programmati sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e riportati nel bando annuale di ammissione.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea Magistrale sarà conseguita previo il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione orale - in lingua italiana o, a scelta dello studente, in lingua straniera - dinanzi a una apposita Commissione, di una Tesi che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete, condotta con metodo comparato. Sono richieste specifiche caratteristiche di originalità della Tesi, che sarà redatta sotto la guida di un docente afferente al Corso di Laurea Magistrale o ad altro Corso di studio del Dipartimento su tematiche attinenti al percorso formativo, oppure con un docente di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo studente ha sostenuto l'esame.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperti nell' analisi comparata delle istituzioni e dei processi
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle relazioni istituzionali a livello internazionale, europeo e all'interno di istituzioni governative e non governative con compiti di analisi e ideazione, formulazione, monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche, assistenza, intermediazione e negoziazione. Le sue attività possono riguardare i settori politici, economici, sociali, culturali e giuridici. - Attività di sostegno tecnico ai decisori pubblici e privati a livello nazionale, internazionale ed europeo. - Attività di analisi e interpretazione dei contesti decisionali; identificazione di soluzioni tramite il confronto e il dialogo finalizzati all'innovazione istituzionale; in linea generale, adozione di un approccio propositivo e flessibile nel proprio lavoro.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di comprendere in maniera approfondita il quadro nazionale, internazionale ed europeo contemporaneo mediante l'adozione del metodo interdisciplinare per affrontare con metodologie avanzate singoli aspetti degli studi internazionali ed europei; - conoscenze specialistiche di carattere storico-giuridico, politico-economico e linguistico relative ad aree geografiche e tematiche; - capacità di adattamento a realtà ed eventi diversi, sapendoli interpretare in chiave politica, economica, giuridica e culturale e sapendoli valutare nell'ambito delle questioni di carattere globale e comparato; - capacità di problem-solving (elaborare e promuovere proprie soluzioni) all'interno di team management e in un contesto complesso, interdisciplinare e di rischio (risk-taking); - formazione di una professionalità in grado di operare in maniera efficiente nei settori pubblico, privato e del no profit.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il profilo professionale conseguito consente di concorrere alle posizioni relative alla carriera di funzionario pubblico presso organismi internazionali ed europei; a carriere private internazionali (es: Think Tank europei e internazionali) e a carriere aziendali nazionali nei settori delle relazioni istituzionali nazionali, internazionali ed europee.</p>
Analista delle istituzioni, delle decisioni, dei processi e dei risultati
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di programmazione, organizzazione, gestione, e analisi della implementazione delle decisioni; - analisi, descrizione e interpretazione dell'origine, sviluppo, funzionamento e logiche dei sistemi politici e critica delle ideologie, analisi dell'attività dei governi a livello sovranazionale, nazionale, regionale e locale, dei partiti e delle conseguenze dei risultati elettorali; - valutazione e analisi dei processi di efficacia di soggetti pubblici e privati incaricati di proporre e di adottare soluzioni volte ad affrontare i problemi della collettività; - coordinamento di attività di elaborazione, redazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione della normazione e dei programmi di pubblica rilevanza, su tematiche diverse; - analisi integrata e multi-prospettica (punto di vista giuridico, politico, sociale ed economico) delle dinamiche relative al funzionamento delle società complesse coinvolte nei processi di globalizzazione, attraverso principalmente lo sviluppo di competenze di tipo comparativo nell'analisi dei processi politici; - strutturazione e uso di metodologie idonee per l'implementazione e la valutazione dell'impatto degli interventi pubblici e delle decisioni.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze che consentono di guidare le dinamiche politiche in contesti istituzionali e sociali; - abilità nella facilitazione dei processi decisionali e nella valutazione dell'impatto degli interventi pubblici; - conoscenza del sistema istituzionale e politico nazionale, internazionale ed europeo, la sua origine storica, sociale, economica e giuridica, le sue modalità di funzionamento e la sua collocazione rispetto agli altri tipi di sistema; i meccanismi di funzionamento delle organizzazioni complesse e dei processi decisionali in esse contenuti; le prospettive di global governance.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il profilo professionale conseguito consente di ricoprire ruoli professionali presso: organi di governo nelle organizzazioni politiche ed economiche di carattere nazionale o internazionale; organizzazioni pubbliche o private attive nei sistemi politici nazionali o internazionali; apparati, istituti, organismi che svolgono funzioni di decisione strategica, formulazione delle politiche e gestione delle relazioni internazionali. Il corso di laurea magistrale prepara esperti che possono ricoprire ruoli dirigenziali presso istituti di ricerca nazionali o internazionali, organizzazioni internazionali e non governative, amministrazioni ed enti pubblici o privati.</p>
Ricercatore di scienza politica
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella progettazione e conduzione di ricerche teoriche ed empiriche finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica di fenomeni sociali e politici, anche nei loro aspetti problematici. - Coordinamento di progetti internazionali all'interno di programmi dell'Unione Europea e di agenzie internazionali.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevato livello di competenza ed esperienza scientifica nell'ambito delle scienze politiche e sociali da poter utilizzare nell'ambito di programmi di ricerca scientifica e/o nella soluzione di problemi concreti; - competenze nell'applicazione delle regole e del metodo comparato.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il profilo professionale conseguito consente di ricoprire ruoli di collaborazione in progetti di ricerca presso istituti di ricerca nazionali o internazionali, pubblici o privati nonché Centri Studi e di ricerca e Istituti di alta formazione.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	9	9	-
economico-statistico	SECS-P/02 Politica economica	9	9	-
giuridico	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	18	-
sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	15	15	-
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	69 - 69
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		24	24
A11	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	6	6
A12	IUS/13 - Diritto internazionale M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/02 - Politica economica SPS/04 - Scienza politica	18	18

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	9	
Per la prova finale	12	12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	27 - 27
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/13)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-STO/04 , SECS-P/02 ,

SPS/04)

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti. L'interesse di fondo del Corso di studio in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate è di dare spazio all'analisi delle relazioni tra dimensione internazionale, sovranazionale e nazionale e nello specifico tra europeizzazione e internazionalizzazione utilizzando un approccio metodologico comparato. Alcuni settori, già compresi nelle attività caratterizzanti, sono anche nelle attività affini e integrative, perché sono settori scientifico disciplinari molto ampi, all'interno dei quali si possono affiancare a quelli caratterizzanti insegnamenti integrativi su problematiche e tematiche specifiche. In questa prospettiva, l'inserimento di SPS/04 anche tra gli affini si giustifica per il carattere composito del settore scientifico disciplinare in questione, che comprende tanto la classica Scienza politica e politica comparata come discipline madri, ma anche relazioni internazionali. Lo stesso interesse formativo e di studio vale per il settore SECS-P/02 relativamente alla Politica economica declinata nel senso delle teorie dello sviluppo economico e delle sue relazioni con il livello nazionale (ma anche globale) nonché dell'economia internazionale. Per quanto riguarda, invece, M-STO/04 la scelta formativa va giustificata con una esigenza conoscitiva che punta l'attenzione sulla centralità nel contesto globalizzato dei diritti dell'uomo e dei processi di peace-keeping a sostegno dei processi di democratizzazione. Con riferimento al settore IUS/13, l'inserimento tra le materie affini rileva ai fini della caratterizzazione del corso di studi sul versante delle istituzioni comparate poiché la conoscenza del diritto internazionale completa la formazione interdisciplinare dello studente/studentessa anche ai fini della loro futura proiezione professionale.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 19/02/2020

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete - DISPeS

1) Offerta didattica programmata

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	TAF	Ambito Disciplinare	CFU	ORE	Tipo attività	Semestre
I	Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	B	Storico	9	63	Lez: 63	1
I	Globalizzazione economica e culture locali	SECS-P/02	B	Economico-statistico	9	63	Lez: 63	1
I	Diritto comparato delle autonomie territoriali	IUS/21	B	Giuridico	9	63	Lez: 63	2
I	Comunicazione politica e istituzionale	SPS/08	B	Sociologico	6	42	Lez:42	1
I	Governance e politiche europee	SPS/04	B	Politologico	9	63	Lez: 63	2
	Filosofia delle Relazioni Internazionali	SPS/01				63	Lez: 63	1
I	Storia comparata del pensiero politico	SPS/01	B	Politologico	9	63	Lez: 63	1
	Politica comparata	SPS/04				63	Lez: 63	2
I	English for Academic Writing in Political Science	L-LIN/12	C		6	42	Lez:42	2
I	Laboratorio di basi di dati	NN	F	Abilità informatiche e telematiche	3	21	Lab:21	1
II	Diritto islamico	IUS/11	B	Giuridico	9	63	Lez: 63	1
II	Regolazione sociale e sicurezza	SPS/11	B	Sociologico	9	63	Lez: 63	1
II	Diritto internazionale e diplomatico	IUS/13	C		9	63	Lez: 63	1
	International Politics and European Union	SPS/04				63	Lez: 63	2
II	Storia dei diritti umani e culture della pace	M-STO/04	C		9	63	Lez: 63	1
II	Tirocinio	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento	3			2
II	A scelta dello studente	NN	D	A scelta dello studente	9			
II	Prova finale	NN	E	Per la Prova finale	12			

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete - DISPeS

2) Piano di studio Standard

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	TAF	Ambito Disciplinare	CFU	ORE	Tipo attività	Semestre
I	Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	B	Storico	9	63	Lez: 63	1
I	Globalizzazione economica e culture locali	SECS-P/02	B	Economico-statistico	9	63	Lez: 63	1
I	Diritto comparato delle autonomie territoriali	IUS/21	B	Giuridico	9	63	Lez: 63	2
I	Comunicazione politica e istituzionale	SPS/08	B	Sociologico	6	42	Lez:42	1
I	Filosofia delle Relazioni Internazionali	SPS/01	B	Politologico	9	63	Lez: 63	1
I	Storia comparata del pensiero politico	SPS/01	B	Politologico	9	63	Lez: 63	1
I	English for Academic Writing in Political Science	L-LIN/12	C		6	42	Lez:42	2
I	Laboratorio di basi di dati	NN	F	Abilità informatiche e telematiche	3	21	Lab:21	1
II	Diritto islamico	IUS/11	B	Giuridico	9	63	Lez: 63	1
II	Regolazione sociale e sicurezza	SPS/11	B	Sociologico	9	63	Lez: 63	1
II	Diritto internazionale e diplomatico	IUS/13	C		9	63	Lez: 63	1
II	Storia dei diritti umani e culture della pace	M-STO/04	C		9	63	Lez: 63	1
II	Tirocinio	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento	3			2
II	A scelta dello studente	NN	D	A scelta dello studente	9			
II	Prova finale	NN	E	Per la Prova finale	12			

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete - DISPes

3) Quadro A4.b.2

Area storica
Conoscenza e comprensione
Il percorso di studio offerto consentirà allo/a studente/essa di acquisire le seguenti conoscenze: <ol style="list-style-type: none">1. Evoluzione storica e configurazione odierna del modello europeo.2. Teorie, periodizzazioni e dinamiche storico-politiche dell'integrazione UE.3. Ruolo dell'Italia e interazione tra modernizzazione italiana e costruzione comunitaria.4. Precondizioni e dinamiche fondamentali della politica internazionale in età contemporanea.5. Problemi, strutture, eventi del percorso comunitario.6. Rapporti tra storia "sistemica" e storia della politica interna, della cultura, dell'economia e del potere materiale.7. Problemi della storia della cittadinanza, dell'evoluzione dei diritti umani, della giustizia di transizione e dello sviluppo di culture della pace in un'ottica di risoluzione dei conflitti.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il percorso di studio offerto consentirà allo/a studente/essa di sviluppare le seguenti capacità: <ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare le teorie, i concetti e i metodi propri dell'indagine storica, con particolare riguardo al sistema politico dell'Unione Europea e alla realtà dell'area mediterranea.2. Interpretare in modo critico e selezionare le fonti secondarie di tipo storico-politico.3. Valutare e analizzare la documentazione originale relativa alle istituzioni europee, anche in lingua straniera.4. Rilevare i dati tramite gli strumenti della ricerca sul campo. <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA url Storia dei diritti umani e culture della pace url</p>
Area economica
Conoscenza e comprensione
Il percorso di studio offerto consentirà allo/a studente/essa di acquisire, in una prospettiva interdisciplinare, conoscenze relative a: <ol style="list-style-type: none">1. Crescita economica nei suoi aspetti economici, sociali e culturali.2. Sviluppo autocentrato e sostenibile.3. Teorie della crescita economica in prospettiva interdisciplinare (rimandi all'antropologia e alla psicologia sociale).4. Politica dello sviluppo con particolare riferimento alle politiche di coesione territoriale dell'Unione Europea.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il percorso di studio offerto consentirà allo/a studente/essa di sviluppare le seguenti capacità: <ol style="list-style-type: none">1. Collegare le nozioni teoriche agli eventi della globalizzazione dei mercati e delle relazioni internazionali.

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete - DISPeS

2. Saper distinguere tra analisi qualitativa e analisi quantitativa, tra ricerche teoriche e ricerche sperimentali.
3. Riconoscere le cause strutturali esogene e le cause culturali endogene dei ritardi di sviluppo.
4. Sapersi muovere sia in ambito diplomatico sia in organizzazioni non governative nella progettazione dello sviluppo sia locale che internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Globalizzazione economica e culture locali [url](#)

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

A conclusione del corso di studi, il/la laureato/a, in base alle opzioni scelte, potrà acquisire le seguenti conoscenze:

1. Metodo e pluralismo metodologico nel diritto pubblico comparato.
2. Rapporto tra alcuni sistemi giuridici federo-regionali e il processo di integrazione europea.
3. Assetto istituzionale dell'ordinamento europeo e caratteri dello stesso anche nell'ottica dell'economia sociale di mercato tipica del sistema UE.
4. principi fondamentali del sistema delle fonti del diritto internazionale (i profili istituzionali del diritto internazionale pubblico, il contenuto delle norme internazionali e di quelle relative al regime delle immunità, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali e all'uso della forza ed alla risoluzione delle controversie internazionali).
5. Diritti e le libertà fondamentali nel sistema UE con focus specifici su diritti di cittadinanza e diritti sociali.
6. Ordinamenti costituzionali e famiglie giuridiche extra europee (Federalismo USA; Diritto islamico) in prospettiva comparata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso di studi offerto consentirà al/la laureato/a di sviluppare le seguenti capacità:

1. Applicare le teorie, i concetti e i metodi propri dell'indagine giuridica.
2. Utilizzare l'approccio comparativo e valutare le complesse interazioni esistenti tra fonti, istituzioni e prassi appartenenti a diversi ordinamenti (internazionale, europeo, nazionale e territoriale).
3. Selezionare e utilizzare fonti (anche secondarie) di tipo giuridico anche in lingua straniera.
4. Interpretare, anche in maniera critica, il funzionamento delle istituzioni pubbliche e le relazioni con gli ordinamenti giuridici sovranazionali e/o appartenenti a famiglie giuridiche di trazione non occidentale.
5. Valutare il diritto applicabile a fattispecie concrete, muovendosi, coscientemente, nel complesso scenario giuridico internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO ISLAMICO [url](#)

Diritto comparato delle autonomie territoriali [url](#)

Diritto internazionale e diplomatico [url](#)

Altre attività

Conoscenza e comprensione

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparete - DISPeS

Il/La laureato/a avrà acquisito, rispettivamente, nell'ambito informatico e linguistico:

1. Conoscenze relative all'uso di sistemi di gestione di basi di dati e sistemi informatici per il supporto delle decisioni mediante strumenti informatici.
2. Competenze sui modelli per l'analisi dei dati di tipo OLAP (On-Line Analytical Processing).
3. Un livello di conoscenza più approfondito della lingua inglese con riferimento alle abilità del parlato, nello specifico contesto delle Pubbliche Amministrazioni.
4. Competenze potenziate in merito alle abilità di lettura di testi autentici e specialistici.

Il/La laureato/a avrà la possibilità, inoltre, di acquisire ulteriori conoscenze di tipo "empirico-professionali" attraverso la partecipazione alle attività di Tirocinio formativo e di orientamento al mondo del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/La laureato/a sarà in grado di:

1. Utilizzare efficacemente strumenti informatici per l'analisi OLAP (sistemi di gestione di basi dati, fogli elettronici ed altri strumenti).
2. Applicare tecniche e strumenti per la rappresentazione e l'analisi di dati in forma tabellare e grafica e condurre analisi statistiche mediante fogli elettronici.
3. Adottare comportamenti linguistici e socioculturali adeguati a situazioni complesse.
4. Comprendere in maniera avanzata messaggi orali (sia in termini globali che analitici) espressi attraverso i più comuni mezzi di comunicazione e testi scritti complessi.
5. Produrre messaggi orali adeguati a diversi contesti di comunicazione e padroneggiare un vocabolario politologico specializzato.

Il/La laureato/a, inoltre, sarà in grado di applicare le metodologie e gli strumenti cognitivi acquisiti durante il corso degli studi in maniera adeguata anche grazie alle attività professionalizzate svolte durante il Tirocinio formativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

English for Academic Writing in Political Science [url](#)

Laboratorio di basi di dati [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Area politologica-filosofica

Conoscenza e comprensione

Il percorso di studio offerto consentirà allo/a studente/essa di acquisire le seguenti conoscenze:

1. Sistemi politici contemporanei con particolare riferimento all'ambito europeo.
2. Metodo comparato e approccio interdisciplinare e transdisciplinare per lo studio degli elementi teorici ed empirici relativi allo sviluppo dei fenomeni politici in Europa, analizzati nel loro divenire e svilupparsi entro i principali paesi che oggi costituiscono l'UE.
3. Sistemi nazionali integrati nella governance comunitaria e delle politiche pubbliche che oggi definiscono in concreto l'azione dell'UE e ruolo globale che l'UE ricopre nel mondo attuale.
4. Teorie politiche e modelli filosofico-sociali ed economico-politici sviluppatasi in Europa e nell'area anglo-americana in età moderna e contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche e Istituzioni Comparate - DISPeS

Il percorso di studi offerto consentirà al/la laureato/a di sviluppare le seguenti capacità:

1. Utilizzare in maniera appropriata, e con metodo comparato, le conoscenze teoriche acquisite selezionando e individuando gli indicatori empirici più adatti a rilevare sul campo il fenomeno politico oggetto di indagine.
2. Applicare gli strumenti empirici più importanti sviluppati dalla scienza politica internazionale per la misurazione qualitativa e quantitativa dei fenomeni analizzati.
3. Analizzare le articolazioni istituzionali e i processi politici complessi anche grazie all'utilizzo o alla creazione di set di dati più o meno complessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Filosofia delle relazioni internazionali [url](#)

GOVERNANCE E POLITICHE EUROPEE [url](#)

International Politics and European Union [url](#)

POLITICA COMPARATA [url](#)

Storia comparata del pensiero politico [url](#)

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Il percorso di studio offerto consentirà allo/a studente/essa di acquisire le seguenti conoscenze:

1. Geografia degli studi culturali in Europa.
2. Lessico e strategie di ricerca proprie degli studi culturali.
3. Relazioni dinamiche fra il potere politico e le altre forme di potere (economico, culturale, religioso) nei diversi ambiti delle società contemporanee.
4. Regolazione sociale, come insieme di criteri con cui avviene l'allocazione delle risorse (sociali, politiche ed economiche).
5. Modi di funzionamento e di integrazione, di prevenzione e di soluzione dei conflitti, con particolare riguardo a questioni come l'ordine, la competizione, la solidarietà, la cooperazione e lo scambio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso di studi offerto consentirà al/la laureato/a di sviluppare le seguenti capacità:

1. Applicare le teorie, i concetti e i metodi propri degli ambiti sociologici della cultura e della politica.
2. Selezionare e utilizzare criticamente fonti secondarie.
3. Leggere criticamente questioni controverse della realtà sociale ed elaborare soluzioni possibili.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Comunicazione politica e istituzionale [url](#)

Regolazione sociale e sicurezza [url](#)